



Monitor dei Distretti delle Marche

Direzione Studi e Ricerche

Ottobre 2023

Monitor dei distretti

Marche

Nel 1° semestre 2023 l'export dei distretti marchigiani è stato pari a circa 2,5 miliardi di euro e ha registrato un **aumento del 7,2% rispetto al 1° semestre 2022** (+167 milioni di euro in valore). Si tratta di un risultato migliore rispetto alla media dei distretti italiani (+2,3%). Dopo un primo trimestre di crescita a doppia cifra (+13,3%), il **secondo trimestre ha visto un andamento ancora positivo**, ma di progresso più blando (+1,2%). Si tratta del decimo trimestre di aumento consecutivo.

L'andamento delle esportazioni distrettuali marchigiane è stato buono verso i **nuovi mercati (+6,8%)**, mentre hanno subito un calo i flussi verso i **mercati maturi (-2,4%)**, concentrato su quelli lontani. Tra i principali sbocchi commerciali si rilevano aumenti significativi dell'export verso Francia (prima destinazione commerciale, +56 milioni di euro), Taiwan (+15 milioni di euro, legato alle Calzature di Fermo), Russia (+13 milioni di euro, +20,3%), Giappone e Turchia (entrambi, +12 milioni di euro), Hong Kong e India. Per le esportazioni distrettuali marchigiane si registrano contrazioni significative dell'export verso gli Stati Uniti (terzo mercato, -32 milioni di euro, -14,4%), la Cina (quarto mercato, -17 milioni di euro, -15,5%) e il Brasile (-10 milioni di euro).

Dall'analisi per singolo distretto emerge un quadro positivo: sono in **crescita rispetto al primo semestre 2022 6 distretti su 9**. Bene i **distretti del sistema moda marchigiano**, in crescita rispetto allo stesso periodo del 2022 del 13,2%. Le **Calzature di Fermo**, primo distretto per export della regione, con 847 milioni di euro di export nel primo semestre 2023, ha registrato una crescita tendenziale del 9,3% (pari a +72 milioni di euro). Il contributo maggiore è giunto dalla Francia (+21,3%, pari a 16 milioni di euro in più). Tra i principali mercati in aumento si segnalano anche: Russia (+42,1%), che nonostante l'incremento delle esportazioni negli ultimi tre trimestri non recupera il crollo degli anni precedenti (-35,5% rispetto al 2019), Hong Kong e Taiwan. Stessa dinamica per l'**Abbigliamento marchigiano**, che cresce del 19,8%; anche in questo caso risultano in aumento le esportazioni verso tutti i principali mercati: Francia, Germania, Stati Uniti, primi tre sbocchi commerciali del distretto; molto bene anche i flussi verso Giappone e Kazakistan. Prosegue il forte aumento delle esportazioni del distretto in Kazakistan¹, a cui si aggiunge un balzo di vendite in Kirghizistan. Per la **Pelleteria di Tolentino** (+21,3% tendenziale) si registra una buona evoluzione diffusa a tutte le principali destinazioni; spiccano in particolare i mercati, francese (+53,8%), britannico (+43,9%), tedesco (+29,3%), giapponese (+63,9%); forte incremento dei flussi anche verso Stati Uniti, Corea del Sud, Russia, Hong Kong, Turchia e Taiwan. Molto positivo pure l'andamento del distretto più piccolo tra quelli della moda marchigiana, la **Jeans valley del Montefeltro**, che ha accresciuto le vendite all'estero del 24,1%. Il contributo maggiore è giunto dalla Francia, primo sbocco commerciale del distretto; in evidenza pure l'export verso la Spagna, la Svezia, la Corea del sud, la Russia, il Regno Unito, e il balzo di vendite in Marocco. Si sono invece registrati cali verso Germania e Danimarca. Anche quest'anno l'ATIM (Agenzia per il Turismo e l'Internazionalizzazione delle Marche) ha partecipato con una delegazione di imprese produttrici del settore moda all'edizione di "La Moda Italiana @Almaty"² che si è tenuta in Kazakistan in settembre, e a cui hanno partecipato un alto numero di buyer provenienti da province del Kazakistan, Uzbekistan, Kirghizistan e Tajikistan. Inoltre, la camera di

¹ È possibile che gli invii in Kazakistan (come verso altri paesi di quell'area) abbiano però come destinazione finale la Russia.

² Evento organizzato da Assocalzaturifici, in collaborazione con EMI, Ente Moda Italia, promosso da AIP, Associazione Italiana Pellicceria, Assopellettieri, SMI Sistema Moda Italia, con il patrocinio dell'Ambasciata d'Italia in Kazakistan e il supporto operativo di Ice Agenzia.

Ottobre 2023

Nota Trimestrale – n. 60

Direzione Studi e Ricerche

Industry Research

Carla Saruis
Economista

Commercio delle Marche promuove webinar per l'espansione commerciale in Kazakistan e Uzbekistan delle piccole e medie imprese marchigiane.

Negativa la dinamica dei distretti del sistema casa, a causa della contrazione dell'export nel secondo trimestre 2023: le **Cappe aspiranti ed elettrodomestici di Fabriano**, con un totale export di 510 milioni di euro nel 1° semestre 2023 (secondo distretto marchigiano per vendite all'estero), segnano un -2,5% tendenziale. In forte crescita le esportazioni verso Francia e Turchia che non riescono a compensare il sensibile calo registrato negli Stati Uniti, nel Regno Unito e in Cina. Da segnalare che la Elica SpA di Fabriano, una delle imprese leader del distretto, ha annunciato ad aprile la sua espansione nel mondo della cottura domestica attraverso la commercializzazione di forni e piani a induzione; inoltre, l'azienda ha appena avviato in Messico una nuova linea produttiva di piani a induzione aspiranti, per cogliere le opportunità del mercato nord americano.

Le **Cucine di Pesaro** hanno registrato 174 milioni di euro di export, mostrando un calo rispetto al 1° semestre del 2022 (-3,7%); la forte riduzione dei flussi di export verso Stati Uniti, Germania e Emirati Arabi Uniti ha più che compensato il notevole incremento di vendite a Singapore. Distretto segnato nel secondo trimestre dal fallimento del marchio storico "Berloni", recentemente acquisito dalla holding—che controlla la catena commerciale di mobili Arredissima di Castelfranco Veneto, che si è aggiudicata all'asta il marchio.

Bene le **Macchine utensili e per il legno di Pesaro**, che hanno registrato 318 milioni di euro di export nel 1° semestre 2023, con una crescita dell'11,8%; India e Regno Unito sono i mercati che hanno contribuito maggiormente segnando rispettivamente un +61,7% e +55%, ma è da rilevare anche una forte crescita in Belgio, in Romania, in Portogallo e in Arabia Saudita; da segnalare anche un balzo di vendite in Serbia e in Croazia. Risultano invece in forte calo le esportazioni negli Stati Uniti, in Turchia e in Brasile.

Brillante l'andamento sui mercati esteri del distretto degli **Strumenti musicali di Castelfidardo**, che è cresciuto in termini di export del 15%. Il distretto ha riportato crescita diffuse verso le principali destinazioni, in primis Stati Uniti, Germania, Svezia, Francia, Hong Kong e Regno Unito; si è poi verificato un balzo in Portogallo ed Emirati Arabi Uniti. Significative contrazioni, invece, sono state registrate in Cina, Tunisia e Paesi Bassi.

Il **Cartario di Fabriano** mostra un calo (-3,2%), a causa della riduzione dell'export nel Regno Unito, Grecia, Turchia, Svezia e Angola, che ha più che compensato il buon andamento in Francia, Spagna, Algeria e Ungheria.

Tavole

Tab. 1 – Distretti: evoluzione delle esportazioni per regione e macro-ripartizione geografica

	Mln euro 2022	Var. %		Mln euro		Var. %		
		2022 vs. 2021	2022 vs. 2019	1 sem. 2023	Diff. 1 sem. 2023 vs. 1 sem. 2022	1 sem. 2023 vs. 1 sem. 2022	1 trim. 2023 vs. 1 trim. 2022	2 trim. 2023 vs. 2 trim. 2022
Distretti italiani	152.992	14,2	19,9	77.776	1.716	2,3	7,1	-2,1
Nord-Est	63.238	12,5	19,9	32.658	1.364	4,4	8,8	0,4
Veneto	33.514	14,2	20,7	17.030	561	3,4	7,2	0,0
Emilia-Romagna	21.067	10,6	18,0	11.277	769	7,3	11,8	3,3
Trentino-Alto Adige	5.421	6,8	14,5	2.856	181	6,8	11,1	2,7
Friuli-Venezia Giulia	3.236	17,9	36,7	1.496	-148	-9,0	1,1	-17,4
Nord-Ovest	50.010	15,5	20,6	25.159	107	0,4	5,7	-4,3
Lombardia	37.425	16,9	25,3	18.681	-334	-1,8	3,9	-6,8
Piemonte	12.402	11,7	8,3	6.338	445	7,6	11,9	3,6
Liguria	183	3,2	23,7	140	-4	-2,9	-7,6	2,9
Centro	30.266	13,8	17,7	15.131	2	0,0	4,7	-4,2
Toscana	24.227	12,7	18,2	11.930	-221	-1,8	2,4	-5,6
Marche	4.763	18,9	14,7	2.486	167	7,2	13,3	1,2
Umbria	934	24,1	21,9	502	51	11,3	18,8	5,0
Lazio	341	4,6	10,2	213	6	2,7	8,0	-3,7
Mezzogiorno	9.479	20,6	22,6	4.828	242	5,3	11,0	-0,3
Campania	4.319	25,9	34,4	2.355	272	13,0	21,0	5,6
Puglia	3.784	17,3	11,4	1.737	-84	-4,6	-3,4	-5,8
Abruzzo	674	21,6	18,3	359	34	10,6	18,0	4,1
Sicilia	453	4,9	26,3	252	2	0,7	17,4	-16,3
Sardegna	170	9,1	30,3	85	18	27,1	55,4	2,8
Basilicata	78	18,4	25,8	40	0	-0,5	7,4	-8,2

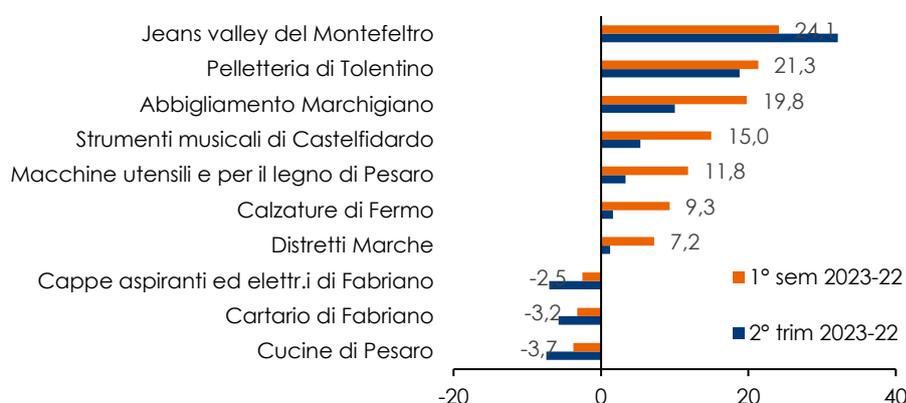
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 2 – L'export dei distretti delle Marche

	Mln euro 2022	Var. %		Mln euro		Var. %		
		2022 vs. 2021	2022 vs. 2019	1 sem. 2023	Diff. 1 sem. 2023 vs. 1 sem. 2022	1 sem. 2023 vs. 1 sem. 2022	1 trim. 2023 vs. 1 trim. 2022	2 trim. 2023 vs. 2 trim. 2022
Distretti Marche	4.763	18,9	14,7	2.486	167	7,2	13,3	1,2
Calzature di Fermo	1.644	32,8	12,2	847	72	9,3	16,5	1,6
Cappe aspiranti ed elettrodomestici di Fabriano	1.008	5,5	19,3	510	-13	-2,5	2,1	-7,0
Macchine utensili e per il legno di Pesaro	582	7,8	20,7	318	34	11,8	21,3	3,3
Abbigliamento Marchigiano	389	28,8	12,0	215	35	19,8	29,7	10,0
Pelletteria di Tolentino	313	30,4	-2,8	184	32	21,3	24,4	18,8
Cucine di Pesaro	364	6,2	18,1	174	-7	-3,7	0,5	-7,4
Cartario di Fabriano	281	16,9	19,8	133	-4	-3,2	-0,5	-5,8
Jeans valley del Montefeltro	118	27,0	20,3	73	14	24,1	17,9	32,2
Strumenti musicali di Castelfidardo	64	22,9	28,1	32	4	15,0	26,9	5,3

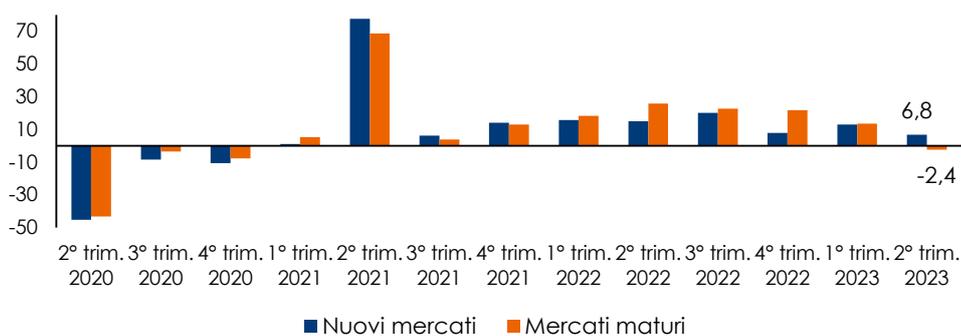
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 1 – Variazioni % dell'export dei distretti marchigiani



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 2 – Andamento trimestrale delle esportazioni dei distretti industriali marchigiani nei mercati nuovi e maturi (variazione %)



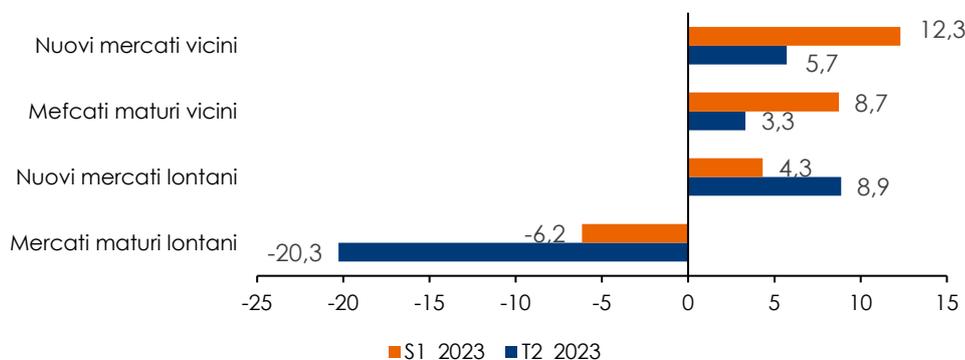
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab.3 – Distretti Marche: i paesi con l'aumento maggiore/minore dell'export in valore nei primi sei mesi 2023 rispetto allo stesso periodo 2022

	Mln euro 2022	Var. %		Mln euro 1 sem. 2023	Diff. 1 sem. 2023 vs. 1 sem. 2022	Var. %		
		2022 vs. 2021	2022 vs. 2019			1 sem. 2023 vs. 1 sem. 2022	1 trim. 2023 vs. 1 trim. 2022	2 trim. 2023 vs. 2 trim. 2022
Distretti Marche	4.763	18,9	14,7	2.486	167	7,2	13,3	1,2
Mercati maturi	2.883	22,1	18,0	1.490	79	5,6	13,6	-2,4
Nuovi mercati	1.880	14,4	10,0	996	88	9,7	12,9	6,8
Francia	559	19,4	28,0	328	56	20,7	24,7	16,6
Taiwan	19	45,4	8,6	24	15	169,3	43,6	246,5
Federazione russa	130	-29,4	-42,1	74	13	20,3	20,8	19,6
Giappone	63	42,1	12,3	39	12	47,6	59,9	34,0
Turchia	85	34,0	66,3	52	12	31,4	8,4	53,7
Hong Kong	53	20,9	-30,1	38	11	39,7	21,7	65,8
India	38	27,3	36,8	30	10	47,9	83,8	27,9
Germania	508	17,1	15,7	261	10	3,8	6,8	0,4
Svizzera	125	13,0	-31,5	69	9	15,5	20,9	9,5
Paesi Bassi	150	30,8	47,3	81	9	12,0	25,1	-1,7
Polonia	191	7,0	32,1	106	8	8,2	25,6	-8,5
Kazakistan	24	122,5	72,3	15	6	75,2	155,0	19,6
Spagna	209	17,2	13,7	116	6	5,1	9,1	1,3
....								
Brasile	38	42,7	72,1	13	-10	-42,5	-25,4	-59,2
Cina	263	59,0	89,8	92	-17	-15,5	-18,7	-12,8
Stati Uniti	454	34,4	43,3	187	-32	-14,4	3,3	-27,0

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 3 – Esportazioni dei distretti industriali delle Marche per tipologia di mercato di sbocco e distanza (variazioni % tendenziali)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Appendice metodologica

Non è facile monitorare l'evoluzione congiunturale dei distretti industriali. Le uniche informazioni aggiornate disponibili, a livello territoriale (provinciale), riguardano le esportazioni espresse a prezzi correnti (dati trimestrali). Un incrocio province/settori per le esportazioni è disponibile, inoltre, per un numero relativamente limitato di settori. La congiuntura dei distretti può essere pertanto approssimata in un modo molto grezzo, con un maggiore grado di confidenza solo per i distretti fortemente *export-oriented* (non ci sono, infatti, dati sul mercato interno) e per quelli che producono beni non troppo specifici (non abbiamo statistiche su micro-settori ad esempio come "coltelli e forchette").

I distretti analizzati costituiscono una sintesi di quelli individuati dalla Federazione dei distretti italiani, dall'Istat, dalla Fondazione Edison e dalle Leggi regionali che censiscono i distretti stessi.

Nel Monitor dei distretti sono analizzati, quasi 160 distretti tradizionali (principalmente specializzati nel Sistema moda, nel Sistema casa, nella Meccanica e nell'Agro-alimentare), 24 poli tecnologici, specializzati cioè in settori ad alta tecnologia (Farmaceutica, ICT, Aeronautica, Biomedicale).

Poiché il presente lavoro ha finalità soprattutto quantitative a livello del sistema distretti nel suo complesso, ci si è concentrati solo sui distretti e poli tecnologici che potevano essere ben rappresentati dai dati Istat disponibili sul commercio estero a livello provinciale. Vale la pena precisare che i dati Istat provinciali si riferiscono alle esportazioni, espresse a prezzi correnti e, pertanto, non tengono conto dei fenomeni inflativi, ovvero delle variazioni di prezzo non dovute a miglioramenti qualitativi dei beni prodotti. Questi dati devono, quindi, essere valutati con cautela visto che l'evoluzione positiva (negativa) dell'export può nascondere aumenti (diminuzioni) di prezzo legati all'andamento delle quotazioni delle materie prime.

In questo numero del Monitor l'evoluzione delle esportazioni nel 2023 è calcolata confrontando i dati provvisori del 2023 e del 2022. Le variazioni calcolate per il 2022 sono ottenute dal confronto tra dati provvisori del 2022 e dati definitivi del 2021 e del 2019.

Pubblicazioni sui Distretti della Direzione Studi e Ricerche

Le pubblicazioni sui Distretti Industriali della Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo sono consultabili alla pagina <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/industry--banking-research-new/distretti>

Importanti comunicazioni

Gli economisti che hanno redatto il presente documento dichiarano che le opinioni, previsioni o stime contenute nel documento stesso sono il risultato di un autonomo e soggettivo apprezzamento dei dati, degli elementi e delle informazioni acquisite e che nessuna parte del proprio compenso è stata, è o sarà, direttamente o indirettamente, collegata alle opinioni espresse.

La presente pubblicazione è stata redatta da Intesa Sanpaolo S.p.A. Le informazioni qui contenute sono state ricavate da fonti ritenute da Intesa Sanpaolo S.p.A. affidabili, ma non sono necessariamente complete, e l'accuratezza delle stesse non può essere in alcun modo garantita. La presente pubblicazione viene a Voi fornita per meri fini di informazione ed illustrazione, ed a titolo meramente indicativo, non costituendo pertanto la stessa in alcun modo una proposta di conclusione di contratto o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di qualsiasi strumento finanziario. Il documento può essere riprodotto in tutto o in parte solo citando il nome Intesa Sanpaolo S.p.A.

La presente pubblicazione non si propone di sostituire il giudizio personale dei soggetti ai quali si rivolge. Intesa Sanpaolo S.p.A. e le rispettive controllate e/o qualsiasi altro soggetto ad esse collegato hanno la facoltà di agire in base a/ovvero di servirsi di qualsiasi materiale sopra esposto e/o di qualsiasi informazione a cui tale materiale si ispira prima che lo stesso venga pubblicato e messo a disposizione della clientela.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasnpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, prevede, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, che comprendono adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, ivi incluse le società del loro gruppo, nella produzione di documenti da parte degli economisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>. Tale documentazione è disponibile per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta al Servizio Conflitti di interesse, Informazioni privilegiate ed Operazioni personali di Intesa Sanpaolo S.p.A., Via Hoepli, 10 – 20121 Milano – Italia.

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio. Si evidenzia che le disclosure sono disponibili per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta a Intesa Sanpaolo S.p.A. – Industry & Banking Research, Via Romagnosi, 5 - 20121 Milano - Italia.

Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice**Industry & Banking Research**

Fabrizio Guelpa (Responsabile)	fabrizio.guelpa@intesasnpaolo.com
Ezio Guzzetti	ezio.guzzetti@intesasnpaolo.com

Industry Research

Stefania Trenti (Responsabile)	stefania.trenti@intesasnpaolo.com
Serena Fumagalli	serena.fumagalli@intesasnpaolo.com
Ilaria Sangalli (Responsabile coordinamento Economisti Settoriali)	ilaria.sangalli@intesasnpaolo.com
Letizia Borgomeo	letizia.borgomeo@intesasnpaolo.com
Anita Corona (sede di Roma)	anita.corona@intesasnpaolo.com
Enza De Vita	enza.devita@intesasnpaolo.com
Luigi Marcadella (sede di Padova)	luigi.marcadella@intesasnpaolo.com
Paola Negro (sede di Torino)	paola.negro@intesasnpaolo.com
Massimiliano Rossetti (sede di Ancona)	massimiliano.rossetti@intesasnpaolo.com
Anna Cristina Visconti	anna.visconti@intesasnpaolo.com
Giovanni Foresti (Responsabile coordinamento Economisti sul Territorio)	giovanni.foresti@intesasnpaolo.com
Romina Galleri (sede di Torino)	romina.galleri@intesasnpaolo.com
Sara Giusti (sede di Firenze)	sara.giusti@intesasnpaolo.com
Anna Maria Moressa (sede di Padova)	anna.moressa@intesasnpaolo.com
Carla Saruis	carla.saruis@intesasnpaolo.com
Enrica Spiga	enrica.spiga@intesasnpaolo.com
Rosa Maria Vitulano (sede di Roma)	rosa.vitulano@intesasnpaolo.com

Banking Research

Elisa Coletti (Responsabile)	elisa.coletti@intesasnpaolo.com
Valentina Dal Maso	valentina.dalmaso@intesasnpaolo.com
Carol Salvadori	maria.salvadori@intesasnpaolo.com

Local Public Finance

Laura Campanini (Responsabile)	laura.campanini@intesasnpaolo.com
--------------------------------	-----------------------------------